

L'AMICO

ANNO 38 - N. 446

GIORNALE DI CAVENAGO D'ADDA

FEBBRAIO 2011

“Cavenago solidale” pensa al futuro

Si è costituita ufficialmente l'associazione “Cavenago solidale”, destinata a incidere profondamente nel futuro della nostra comunità. Scrive il presidente Silvio Brualdi: «Alcuni dei volontari sono già impegnati nell'accompagnamento e il trasporto, altri svolgono servizi che riguardano la salute, la cultura, gli anziani, caratterizzando e svolgendo il servizio secondo gli scopi ed i principi dell'Associazione e degli associati, svolgendo esclusivamente attività che riguardano il bisogno della persona e dell'ambiente in cui viviamo. Per questi servizi utilizziamo noi stessi ed il nostro tempo libero oltre alle risorse tecniche che sono e sono sempre state rese disponibili dalle amministrazioni comunali. Riteniamo importante ricordare che per il momento utilizziamo principalmente mezzi e strutture comunali. Oltre ai servizi già attivi, di cui la nostra comunità conosce i benefici, abbiamo molte idee, alcune forse troppo grandi e difficili da realizzare soprattutto per gli strumenti che non sono ancora disponibili, altre semplici ma non meno utili ed importanti».

Alle pagine 8 e 9

Quando si viveva pescando nell'Adda



Fino a sessant'anni fa a Cavenago c'era chi viveva facendo il pescatore sull'Adda. Un'ampia intervista ricorda l'epopea dei Gargioni, grandi e impareggiabili “lupi di fiume”. Nella foto, Giuseppe Gargioni con il dottor Baragiola in barca (a pagina 13)

NOTIZIE DAL COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA

E' stata costituita "Cavenago solidale":

La sera del 20 dicembre scorso si è costituita alla presenza del Notaio la nuova Associazione "Cavenago Solidale", ultimo atto di un lungo percorso per la creazione di una struttura di supporto al volontariato di tipo sociale che già si impegna da molti anni al servizio della nostra comunità.

Non dobbiamo nascondere che abbiamo avuto alcuni momenti di difficoltà, dovuti soprattutto alla consapevolezza dell'impegno che questa associazione comporta rispetto la gestione e, soprattutto, l'impegno dei volontari.

Ciò nonostante, sono stati gli stessi volontari a spingerci oltre le difficoltà, dichiarando "forte e chiara" la loro volontà, soprattutto nelle ultime due Assemblee, quando è stato ricostituito un nuovo consiglio direttivo cui è stato dato incarico di concludere i passi formali ed avviare rapidamente l'Associazione.

Detto questo, vogliamo mettere in ulteriore evidenza che questi stessi Volontari erano tutti presenti all'Atto formale.

Questo articolo, forse un po' lungo ma necessario per chiarezza d'intenti, lo scriviamo per fare il punto della situazione, sperando di riuscire a rispondere alle molte domande che ci sono poste ed apri-

re un canale di comunicazione con coloro che riconoscono una necessità su cui l'associazione può intervenire e per coloro che vorranno prenderne parte attiva.

Ricordiamoci che uno dei principali scopi dell'Associazione è dare supporto e sostegno a tutti coloro che intendono fare volontariato sociale, che sono o che vogliono impegnarsi ad aiutare qualcuno che si trova nel bisogno, integrare attività che non sono né previste né disponibili per la comunità, ma fondamentalmente utili.

Potremmo dire, semplicemente: uno strumento per rispondere alle richieste di aiuto della nostra comunità.

Naturalmente non vogliamo, né possiamo, sostituirci alle competenze specifiche e professionali svolte dai lavoratori e dipendenti che sono impegnati nelle amministrazioni di tutti gli ordini e grado.

Alcuni di noi sono già impegnati nell'accompagnamento e il trasporto, altri svolgono servizi che riguardano la salute, la cultura, gli anziani, caratterizzando e svolgendo il servizio secondo gli scopi ed i principi dell'Associazione e degli associati, svolgendo esclusivamente attività che riguardano il bisogno della persona e dell'ambiente in cui viviamo.

Per questi servizi utilizziamo noi stessi ed il

nostro tempo libero oltre alle risorse tecniche che sono e sono sempre state rese disponibili dalle amministrazioni comunali.

Riteniamo importante ricordare che per il momento utilizziamo principalmente mezzi e strutture comunali, con qualche rara eccezione in cui vengono impiegati mezzi e risorse degli stessi volontari e/o degli stessi utenti.

Oltre ai servizi già attivi, di cui la nostra comunità conosce i benefici, abbiamo molte idee, alcune forse troppo grandi e difficili da realizzare soprattutto per gli strumenti che non sono ancora disponibili, altre semplici ma non meno utili ed importanti.

A questo proposito, ricordiamo che offrirsi volontari vuole anche dire essere capaci di svolgere con coerenza e costanza le piccole/grandi cose per cui ci siamo resi disponibili secondo la nostra stessa scelta personale. Solo in seguito, forti dell'esperienza e certi delle nostre forze, potremo pensare a cose più impegnative e difficili.

Oltre agli esempi che ci presentano giornalmente i volontari nelle attività già in corso di cui parlavamo prima, qualche esempio di attività nuove lo possiamo fare, con una doverosa ulteriore premessa: si tratta di servizi rivolti alla persona bisognosa che è sola e non ha familiari disponibili allo scopo.

NOTIZIE DAL COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA

una grande famiglia per il volontariato

Iniziamo con l'idea di estendere una forma di aiuto che già qualcuno dei nostri volontari svolge da tempo, a titolo personale, per singole persone a loro vicine: fare la spesa a chi è solo e, per qualche ragione, non riesce o non è temporaneamente in grado di uscire da casa.

Un altro semplice servizio è, come già viene fatto in occasione della festa degli anziani e per occasioni sociali a loro dirette, estendere il servizio di accompagnamento degli anziani soli alle funzioni religiose.

Un altro servizio, anche se considerato "delicato" in quanto si entra in casa delle persone, è dare un supporto temporaneo e occasionale per fare i mestieri di casa.

Altra possibilità è portare il pasto o aiutare a preparare il pasto, in casi particolari e/o occasionali di bisogno.

Ci sono anche altre tipologie di servizio rivolto alla persona che sono molto importanti, utili, necessarie ma piuttosto delicate.

Una per tutte può essere il supporto al malato, senza per questo sostituirsi al sistema sanitario e/o alle strutture ad esso deputate.

Per questi servizi può essere necessaria una "specializzazione" del volontario che li svolge e sarà necessario valutare di volta in volta come procedere, sia per quanto riguarda la disponibilità di chi tra i volontari ha già una

professionalità accertata o di chi ha interesse a prepararsi allo scopo.

Potremmo proseguire con l'elencazione di servizi di ogni tipo, tuttavia lo Statuto della nostra Associazione già elenca molte di queste possibilità, tra cui non dobbiamo dimenticare il volontariato rivolto all'Ambiente in ogni sua forma.

Siamo solo all'inizio: molto è da fare, da organizzare, da condividere.

Già sono in corso incontri operativi tra i volontari, il presidente ed il consiglio, per analizzare quanto si fa, quanto si può fare e se sono necessarie ulteriori risorse per i servizi già attivi.

Abbiamo molti soci volontari che hanno dichiarato la loro disponibilità ma che non erano ancora stati attivati in attesa della costituzione definitiva dell'Associazione.

Stiamo studiando e organizzando un sistema di comunicazione interna tra i soci volontari al fine di permettere l'individuazione e la scelta delle attività per cui ognuno può decidere di aderire ed impegnarsi in funzione e nei limiti della propria disponibilità personale, per comunicare nuove esigenze e/o necessità di forze, ma anche per elencare le attività che devono essere avviate, che siano saltuarie, periodiche o stabili.

Oltre all'impegno che abbiamo preso nelle

attività correnti, sarà nostra cura organizzare momenti di condivisione, conoscenza, confronto, preparazione al volontariato non solo per un migliore servizio ma anche per aiutarci a comprendere più a fondo le motivazioni che spesso e fortemente sentiamo in noi stessi ma che non sappiamo spiegare.

Una consapevolezza che ci permette maggiore serenità e qualità del "dono" che noi volontari abbiamo il piacere e l'onore di offrire, ricevendo nulla in cambio se non la constatazione che quanto abbiamo fatto e stato utile al nostro prossimo, chiunque esso sia.

Ricordiamo ancora che chiunque può liberamente aderire all'Associazione e che siamo sempre disponibili a suggerimenti e critiche, se costruttive, utili a migliorare il nostro servizio.

Con riferimento alle comunicazioni, in attesa di attivare la sede ufficiale, abbiamo aperto il sito internet dell'Associazione www.cavenagosolidale.it e l'indirizzo info@cavenagosolidale.it utile per tutte le comunicazioni, contatti, informazioni e richieste.

Silvio Brualdi
presidente Associazione
Cavenago Solidale